

In occasione della
Settimana del Pianeta Terra
la Fondazione MCR propone

**COME UN DETECTIVE SULLE ORME DEI
DINOSAURI: VISITA ALLE SALE DEL
MUSEO CIVICO DI ROVERETO E AL SITO
PALEONTOLOGICO DEI LAVINI DI MARCO**

Sabato 18/10/2014

orario: 9.00-12.30 e 14.30-18.00

Programma:

Ritrovo al Museo Civico di Rovereto. Visita alla sala dedicata ai fossili di rettili e al sito paleontologico dei Lavini di Marco, con la presentazione del giacimento e del modello computerizzato delle orme. Partenza in pullman alla volta delle pendici dello Zugna dove si snoda il percorso paleontologico. Lungo l'itinerario i visitatori, guidati dagli esperti del Museo, potranno osservare: le piste dei dinosauri, analizzare gli aspetti che ci permettono di ricostruire la storia geologica del territorio partendo dai processi geomorfologici più recenti (glaciali, fluviali e franosi), alcuni dei quali catastrofici come la frana ricordata da Dante, fino a quelli più antichi quando i dinosauri abitavano quello che ai giorni nostri è il Trentino meridionale. Rientro a Rovereto.

Sono previste due visite al mattino e due al pomeriggio, ciascuna per gruppi di massimo 25 persone.

In caso di maltempo, sarà possibile affrontare le tematiche geologiche paleontologiche e geomorfologiche dei Lavini di Marco, nelle sale del Museo.

Costo: 10€ compreso pullmann

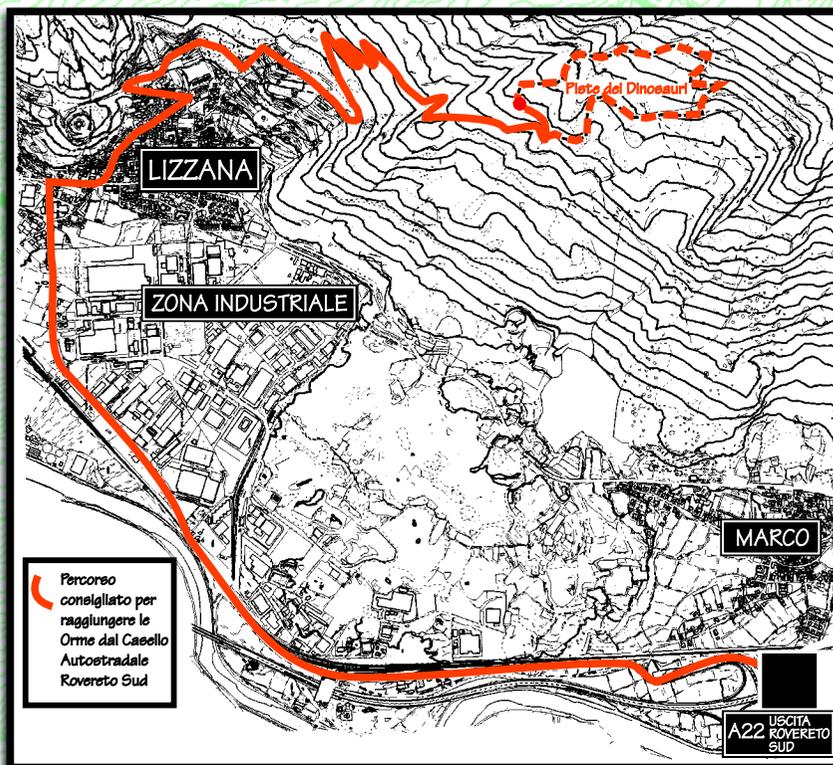
Iscrizione obbligatoria:

presso il Museo, via email:
biglietteria@fondazionemcr.it
centro prenotazioni: 0464 452888
entro il 14/10/2014

informazioni
0464452800


fondazione
museo civico
rovereto

http://www.settimanaterra.org



La Fondazione Museo Civico di Rovereto offre l'area dei Lavini di Marco alla visita dei turisti, grazie ai pannelli esplicativi sul percorso o alla guida di un esperto (su prenotazione 0464 452888).

Si consigliano un abbigliamento consono alle escursioni in montagna e scarponcini.

INFORMAZIONI

Fondazione Museo Civico di Rovereto
Borgo Santa Caterina 41
38068 Rovereto (TN)
T +39 0464 452800
F +39 0464 439487
www.fondazionemcr.it
www.sperimentarea.tv
museo@fondazionemcr.it



Come un detective
sulle orme dei dinosauri:
il sito paleontologico dei
Lavini di Marco



fondazione


QUALCHE NUMERO

Più di 300.000 metri quadrati,
l'area della superficie improntata

Più di 1.000 le orme catalogate

1990 l'anno della scoperta

200 milioni di metri cubi di frana
su di un'area di 4 km quadrati



 **Settimana
del Pianeta Terra**

**L'Italia alla scoperta
delle Geoscienze**

12-19 ottobre 2014

La settimana del Pianeta Terra si snoda attraverso una serie di GeoEventi - escursioni, conferenze, esposizioni, visite museali - che si svolgeranno in tutta l'Italia, ed intende:

- diffondere la cultura geologica ed aumentare la visibilità delle geoscienze
- divulgare il patrimonio inestimabile di conoscenza delle Scienze della Terra e mostrare la loro diretta applicabilità alla vita quotidiana
- sensibilizzare le coscienze e creare consapevolezza del ruolo strategico delle Scienze della Terra per il futuro della Società
- incrementare il dialogo tra geoscienti, politici e decisori.

All'iniziativa aderiscono docenti di ogni ordine e grado, Associazioni ed Enti pubblici e privati del mondo della ricerca, dell'industria e del mondo professionale.

UN VIAGGIO NEL TEMPO, SULLE ORME DEL GIURASSICO

Il suggestivo sito paleontologico dei Lavini di Marco, a circa 450 m di altitudine sulla dorsale Coni Zugna, ospita uno dei più importanti giacimenti di orme di dinosauro d'Europa, con l'insieme più abbondante e diversificato di impronte, testimonianza del passaggio di oltre 200 individui, pesanti e lenti erbivori e più agili carnivori che seguivano una rotta verso Nord-Norddest alla ricerca di luoghi più favorevoli alla vita, in una zona che un tempo ospitava un antico mare, la Tetide, caldo e poco profondo, con cordoni di sabbia che collegavano gli atolli.

Nel corso dei millenni, gli strati di sedimento si sono accumulati e in seguito all'orogenesi alpina si sono corrugati formando gli attuali rilievi.

Le frane, i terremoti e gli eventi corrosivi dovuti ai ghiacci, alla pioggia e al vento, hanno modellato le pendici dei monti e rivelato i vari strati rocciosi,

portando allo scoperto le orme fossili dei dinosauri che transitarono sull'antica piana di marea. Il paesaggio oggi è arido e spoglio per l'accumulo di frana che dà nome al luogo e per le "lastre" - strati rocciosi inclinati portati alla luce dalla frana - sui quali sono state scoperte oltre 1000 impronte dinosauriane, alcune organizzate in vere e proprie piste.

ORME DI DINOSAURO

Scoperte nel 1990, le orme dei dinosauri dei Lavini appartengono a teropodi, carnivori bipedi, probabilmente Ceratosauri, cuccioli e adulti. Seguono i grandi sauropodi, erbivori quadrupedi riferibili agli antichi Vulcanodontidi; più rare e in parte ancora dubbie le impronte di bipedi attribuibili all'Ordine Ornithischia. Le impronte degli erbivori, di forma simile a quella della zampa di un elefante, sono più profonde rispetto a quelle dei carnivori, tridattili e con artigli.

